

### 3. Preghiera con Gesù-Vita

Si può concludere l'Adorazione eucaristica con le *Litanie in onore di s. Paolo*, composte dal beato Alberione:

Carità di Dio Padre	<i>salvaci</i>
Grazia del Signore nostro Gesù Cristo	<i>vivificaci</i>
Comunicazione dello Spirito santo	<i>santificaci</i>
Beatissimo Paolo	<i>prega per noi</i>
Tu, che hai conseguito la misericordia di Dio	“
Tu, in cui si è rivelato il Figlio di Dio	“
Tu, che fosti vaso di elezione	“
Tu, che sei stato posto quale predicatore e apostolo e dottore delle genti	“
Tu, il cui apostolato fu confermato da prodigi e portenti	“
Tu, che fosti fedelissimo ministro della Chiesa	“
Tu, che hai dato ai popoli il Vangelo di Cristo e la tua vita	“
Tu, che portavi i cristiani nel tuo cuore e nelle tue catene	“
Tu, che fosti crocifisso con Cristo	“
Tu, in cui viveva e operava Cristo	“
Tu, che non potevi venir separato dalla carità di Cristo	“
Tu, che hai sopportato prigionia e travagli	“
Tu, che hai sofferto ferite e pericoli	“
Tu che, vivente ancora, fosti rapito fino al Paradiso	“
Tu, che hai glorificato il tuo ministero	“
Tu che, consumata la tua missione, aspettasti la corona	“
Agnello di Dio che hai convertito Paolo persecutore	<i>usaci misericordia</i>
Agnello di Dio che hai coronato Paolo apostolo	<i>ascoltaci</i>
Agnello di Dio che hai glorificato Paolo martire	<i>abbia pietà di noi</i>

V. Tu che sei strumento eletto, o Paolo apostolo.  
R. Predicatore della verità nel mondo intero.

**Preghiamo.** *Signore, nostro Dio, che hai scelto l'apostolo Paolo per diffondere il tuo Vangelo, fa' che tutta l'umanità sia illuminata dalla fede che egli annunziò davanti ai re e alle nazioni, e la tua Chiesa si edifichi sempre come madre e maestra dei popoli. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Benedizione eucaristica e canto finale

Per informazioni sull'Istituto "Santa Famiglia":  
<http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm>

GIUGNO 2015 – Adorazione eucaristica dell'Istituto Santa Famiglia

## “Alzati, ti sono apparso per costituirti ministro e testimone”

Con l'esperienza di Damasco la vita di Paolo diventa la vita di un testimone e missionario del Vangelo di Cristo e della sua risurrezione davanti ad Ebrei e pagani. Ciò che sembrava impossibile Dio l'ha reso possibile per realizzare l'invito di Gesù di annunciare il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto. Il Beato Giacomo Alberione ci indica in san Paolo il migliore interprete del Maestro divino Gesù e quindi il nostro padre, patrono e fondatore.

*Canto ed esposizione eucaristica*

**Tutti:** Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te  
che mi guardi ed ascolti le mie preghiere.  
Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.  
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.  
Tu sei stato tanto offeso da me:  
io ti chiedo perdono con tutto il cuore.  
Tu sei tanto misericordioso:  
io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

*Alcuni minuti di adorazione silenziosa*

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T Amen. Gloria e lode a te, Signore Gesù.**  
G O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora ti cerco,  
**T ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne.**  
G Ascolta, Signore, la mia voce,  
**T io grido, abbi pietà di me, rispondimi!**  
G Il mio cuore ripete il tuo invito: “Cercate il mio volto!”.  
**T Il tuo volto, Signore, io cerco.**  
G Invochiamo insieme lo Spirito Santo:  
**T Spirito Santo, vieni in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma tu stesso intercedi con insistenza per noi (cfr Rm 8,26).**

### 1. Ascolto di Gesù-Verità

Dagli Atti degli apostoli (26,12-18). *Io sono Gesù che tu perseguiti...*

<sup>12</sup>Allora Paolo si difese così: «Mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, <sup>13</sup>verso mezzogiorno vidi sulla strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse

me e i miei compagni di viaggio. <sup>14</sup>Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti? È duro per te rivoltarti contro il pungolo". <sup>15</sup>E io dissi: "Chi sei, o Signore?". E il Signore rispose: "Io sono Gesù, che tu perséguiti. <sup>16</sup>Ma ora àlzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò. <sup>17</sup>Ti libererò dal popolo e dalle nazioni, a cui ti mando <sup>18</sup>per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ottengano il perdono dei peccati e l'eredità, in mezzo a coloro che sono stati santificati per la fede in me"».

### **Dalla prima lettera di Paolo ai Corinti (9,16-23).**

<sup>16</sup>Infatti annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! <sup>17</sup>Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. <sup>18</sup>Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

<sup>19</sup>Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: <sup>20</sup>mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge - pur non essendo io sotto la Legge - mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. <sup>21</sup>Per coloro che non hanno Legge - pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. <sup>22</sup>Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. <sup>23</sup>Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

### ***Dagli scritti del beato Alberione***

"Tutti devono considerare solo come padre, maestro, esemplare, fondatore san Paolo Apostolo. Lo è, infatti. Per lui è nata (la Famiglia Paolina), da lui fu alimentata e cresciuta, da lui ha preso lo spirito" (AD 2).

"San Paolo è il discepolo che conosce il Maestro Divino nella sua pienezza: egli lo vive in tutto, ne scandaglia i profondi misteri della dottrina, del cuore, della santità, della umanità e divinità; lo vede dottore, ostia, sacerdote; ci presenta il Cristo totale come già si era definito: Via, Verità e Vita" (AD 96).

"Tutto il segreto della grandezza di san Paolo è nella vita interiore. Egli, possiamo dire, ha vinto dall'interno: dal suo grande spirito di povertà, dallo studio, dalla scienza profondissima, dall'amore a Gesù Cristo, dallo spirito di mortificazione. Invano noi chiediamo a san Paolo delle grazie che ci rendano eroi davanti agli uomini. Bisogna che chiediamo in primo luogo le grazie che ci rendono cari a Dio e poi, in secondo luogo, le grazie che ci rendono apostoli in mezzo al mondo. I figli devono rassomigliare al padre. Tutti gli amici di san Paolo devono guardare a lui e conoscere il suo spirito. Quanto più si leggono e si penetrano le Epistole di san

Paolo e la sua vita, tanto più si ama e si entra nella vera via della santità e nel vero spirito dell'apostolato" (Pr SP 260-261).

## **2. A confronto con Gesù-Via**

### *Silenzio e riflessione personale*

*San Paolo è conquistato, afferrato da Cristo così profondamente da vivere radicato in Lui, dandogli la vita in modo assoluto e definitivo: "Per me vivere è Cristo" (Fil 1,21); "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20). A san Paolo ci ispiriamo per evangelizzare facendoci "tutto per tutti", cioè coppie per le coppie, famiglie per le famiglie. Egli ci insegna innanzitutto che è dalla contemplazione dell'amore divino che scaturisce l'impegno missionario. Così leggiamo in EG 264: "La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Che dolce è stare davanti a un crocifisso o al Santissimo e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci".*

### **Per la riflessione personale o in coppia**

- *Dio mi chiama come coppia e famiglia ad alzarmi per rispondere al suo amore. Dove e quando riconosco i segni della sua bontà?*
- *Dio mi affida la missione di annunciare il suo amore. Come lo diffondo in casa, al lavoro, tra gli amici?*
- *Ho mai sofferto qualcosa per essere testimone credibile? Leggo le lettere di san Paolo?*

*Dopo la verifica e la riflessione personale silenziosa si può condividere qualche piccola esperienza personale a partire dalle espressioni...*

- **Ho riconosciuto un segno della bontà di Dio nel...**
- **Mi sono fatto tutto per tutti quando...**
- **Sono stato testimone credibile perché...**
- **Mi ha aiutato il passo di san Paolo che dice...**

**Canto: Se uno è in Cristo** (o altro adatto e conosciuto)

*Se uno è in Cristo è una creatura nuova,  
le cose di prima sono passate,  
ne sono nate di nuove. Alleluia, alleluia, alleluia (più volte)*